

Centro Servizi Sociali
"A. Rizzuti Caruso - Sacro Cuore"
Via Roma, 27 - tel. e fax (0925) 951121
92010 CALTABELLOTTA (AG)

Caltabellotta, lì 26/08/2011

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile ha trasferito ed assegnato a questo Ente, in data 21/08/2011, n. 15 profughi (rifugiati politici), che vengono ospitati nei locali dell'Ente siti in questo comune di Caltabellotta in via Colonnello Vita, n. 16 (locali Badia).

Gli immigrati sono in possesso di cartellino di riconoscimento e scheda sanitaria rilasciati dal Centro di accoglienza temporanea di Lampedusa .

Sono dodici uomini di nazionalità nigeriana, di lingua inglese ed una donna con due bambini (maschio e femmina) di nazionalità Ivoriana (Costa d'Avorio), di lingua francese.

Alle ore 16,00 circa, provenienti da Partanna (dove sono stati alloggiati circa 20 profughi) e accompagnati da due funzionari della Protezione Civile Regionale, sono arrivati in pulman a Caltabellotta in Via Roma all'altezza del bar di Nicolosi Salvatore. *Lo stesso pulman ha proseguito per Aragona e successivamente per Aidone per assegnare a queste due comunità i rimanenti rifugiati.*

Poco dopo sono stati trasferiti, col minibus navetta, alla Badia.

Espletate le formalità burocratiche di rito si è data, successivamente, la giusta accoglienza e si è provveduto all'assegnazione delle camere.

Alle ore 17,00 si è offerto un pranzo a base di pollo arrosto e patatine, pane, acqua e frutta;

Poiché nel gruppo vi era compresa un'unica donna (tra l'altro con due bambini di uno e tre anni), si è preferito alloggiare la stessa nel reparto delle suore della casa di riposo.

Subito le stesse suore si sono prese in carico i bambini e la loro madre.

Ore 22,00 cena con pizza margherita, acqua e frutta.

In questi giorni di permanenza i profughi non hanno creato nessun problema e si sono dimostrati attivi e partecipi nell'effettuare i lavori domestici. Sono molto interessati ad imparare la nostra lingua e a conoscerne usi e costumi.

La struttura della Badia accoglierà nei primi giorni del mese entrante un altro gruppo di rifugiati politici di 13 – 15 unità, composto da 4 – 5 nuclei familiari.

IL DIRETTORE P. PARLAPIANO